RIVISTA DI LIBRI PER RAGAZZI

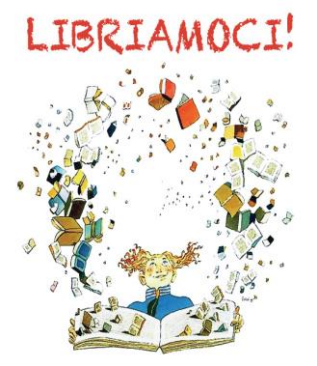
Direttrice Daniela Mainardi

Dicembre 2021 - Anno Quarto – Numero 11

Intervista a Maria Scoglio

Maria Scoglio, co-autrice del libro per ragazzi intitolato *Missione Democrazia*, ha presentato il suo testo ad alcune classi della scuola media Mazzini, in occasione di *Libriamoci*, **letture nelle scuole dal 15 al 20 novembre 2021**, manifestazione organizzata dal Cepell (Centro per il libro e la lettura).

Missione Democrazia descrive le avventure di Sofia e Leone, che grazie a un libro magico intraprendono un viaggio indietro nel tempo, al momento della nascita della nostra Costituzione.



Libriamoci è un progetto di promozione della lettura.

Centro per il libro e la lettura

Con l'incontro con coloro che hanno contribuito a scrivere il testo costituzionale, i due protagonisti conosceranno meglio i valori cardine della democrazia.

Come è nata l'idea di questo libro?

Spesso quando noi adulti ci troviamo davanti alle domande complesse dei ragazzi restituiamo loro risposte semplicistiche e frettolose, per fretta, pigrizia o magari per sfiducia. In termini colloquiali si direbbe: gli raccontiamo una favoletta. Il paradosso è che invece le favole, i romanzi, la fiction in generale sono in grado di trattare i temi più densi in maniera ancor più pregnante di una spiegazione puntuale. Quando il protagonista di una storia impara qualcosa di importante, se ci siamo identificati con lui, la impariamo anche noi.

'Quando il protagonista di una storia impara qualcosa di importante, se ci siamo identificati con lui, la impariamo anche noi.'

Cristina (la coautrice del libro) e io ci siamo allora chieste se saremmo state in grado rispondere alle domande dei ragazzi attinenti ai temi della libertà, democrazia, la giustizia, sotto forma di un'avventura appassionante. Ci abbiamo provato! Così è nata l'idea di questo primo romanzo, a cui seguiranno altri che esploreranno nuovamente temi dedicati alla cittadinanza consapevole.

Quali fonti hai utilizzato per sviluppare la trama?

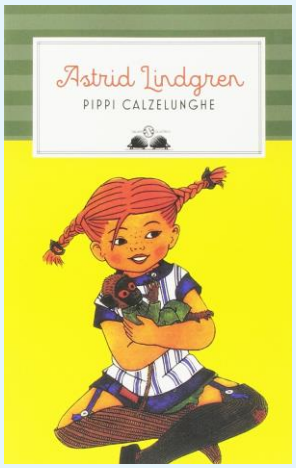
La Costituzione in primis. Ho approfondito i lavori dell'assemblea costituente, ovvero la commissione incaricata di redigere la Carta tra il 1946 e il 1947, e mi sono immersa nelle storie dei suoi membri, innamorandomi inevitabilmente delle figure femminili che ne

La Costituzione della Repubblica Italiana è la legge fondamentale dello Stato italiano.

hanno fatto parte, tra cui quella di Nilde Iotti, che infatti è diventata una delle protagoniste del romanzo. Mentre scrivevo il libro mi sono poi accorta che, improvvisamente, tutto era diventato una fonte, dagli editoriali dei costituzionalisti sui quotidiani, alle conversazioni tra ragazzi ascoltate per caso.

A quali testi ti sei ispirata?

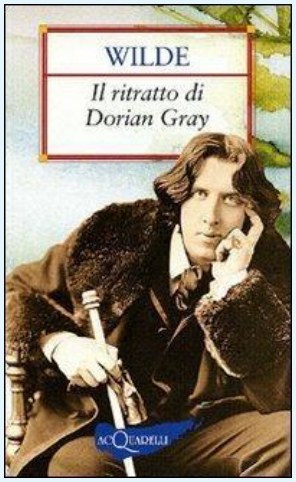
Indubbiamente ai libri bellissimi scritti da Anna Sarfatti, in particolare "Chiama il diritto, risponde il dovere", "L'isola delle regole": semplici e raffinatissimi, sono addirittura in rima! Ma anche "Sei Stato tu? – La costituzione attraverso le domande dei bambini", scritto dalla Sarfatti con Gherardo Colombo.



Che ricordi hai del tuo passato formativo?

Ho avuto una formazione scolastica improntata al rigore e devo ammettere che un po' me ne rammarico.

Non ricordo ci fosse molto spazio per il dialogo e la fantasia: quest'ultima ha comunque trovato la sua strada, come una sorgente che scorre sottoterra.



Da ragazza, quali erano i tuoi libri preferiti?

Ricordo alcuni innamoramenti: da "Pippi Calzelunghe" di Astrid Lindgren, che oggi definirei un libro rivoluzionario, a "Piccole donne" di Louisa May Alcott, per proseguire con

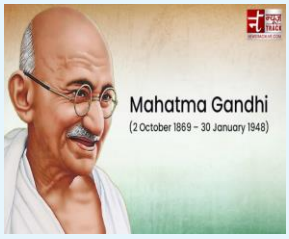
i racconti di Edgar Allan Poe e "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde.

Che cosa si potrebbe fare per far appassionare alla lettura?

Sono convinta che tutti noi siamo dei grandi lettori in potenza, perché credo che il fascino della narrazione sia connaturato nell'essere umano.

Sarebbe importante ***creare delle abitudini, una routine legata alla lettura***, che deve avere un suo tempo protetto e dedicato, sottratto alla frenesia delle giornate che altrimenti rischiano di fagocitarla.

'Per promuovere la lettura è necessario creare abitudini quotidiane intorno ad essa: una routine legata alla lettura.'



Allo stato attuale, quanto tempo dedichi alla lettura, cosa ti piace leggere?

Ho la fortuna di leggere anche per lavoro. In questo momento sto scrivendo una storia legata alle nuove tecnologie e sto utilizzando diversi romanzi di fantascienza per documentarmi e ispirarmi.

Potresti scrivere un aforisma che ti rappresenti?

Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo, è una frase di Ghandi e responsabilizza tutti noi a non dare sempre la colpa ad altri per quello che non va.

Grazie a Maria Scoglio per l'impegno profuso per la manifestazione Libriamoci e grazie perché ha rilasciato questa stimolante intervista, densa di spunti di riflessione.

#LEGGO

DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE

Racconto sui diritti e la Costituzione

MISSIONE DEMOCRAZIA
Maria Scoglio e Cristina S. Tagliabue

A cura di Margherita D'A., Classe 2^ G

La scorsa settimana, Maria Scoglio, l'autrice di *Missione democrazia*, in occasione del progetto Libriamoci, è intervenuta alla Scuola Media Mazzini, in via delle Carine a Roma, per presentare il suo libro.

Il testo descrive la storia di due amici Sofia e Leone, che hanno in comune la passione per il calcio.

Visto che i due ragazzi non avevamo un giardino abbastanza grande per allenarsi, montano le reti delle porte, dentro l'unico parco nelle vicinanze di casa.

A un certo punto, il luogo di gioco viene chiuso e i due bambini riflettono su cosa significhi aver diritto all'uso di un giardino pubblico.

Nel mentre, i due per comprendere il significato del concetto di democrazia,

Maria Scoglio

Cristina S. Tagliabue

vengono teletrasportati davanti al Quirinale il giorno della scrittura degli articoli della Costituzione.

PERCHÉ LEGGERLO?

A cura di Maddalena A., classe 2^ G

La presentazione del libro è stata bella e chiara.

Ricordo quasi tutto quello che ci ha detto Maria Scoglio.

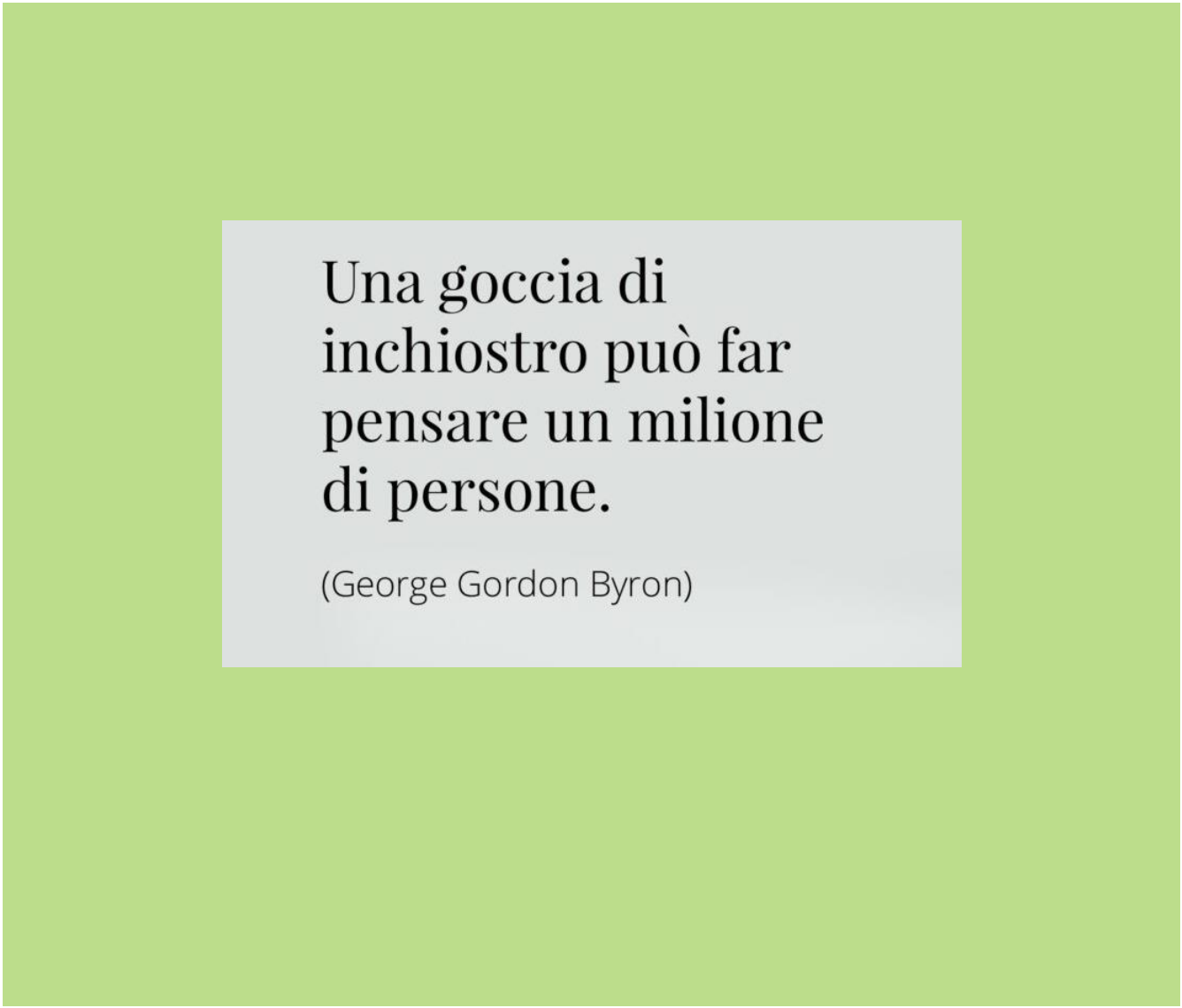
Ci ha spiegato che Sofia fa amicizia con Leone perché entrambi condividono la passione del calcio; inoltre, ricordo che l'autrice del libro essendo un amante di Harry Potter ha inserito nella storia il tema del teletrasporto, infatti, Sofia e Leone vengono teletrasportati indietro nel

tempo, per conoscere meglio i meccanismi che caratterizzano la democrazia.

Ma adesso passiamo al commento.

Penso sia molto piacevole sia la struttura del testo, sia il significato che esso vuole trasmettere, ossia l'idea che in una vera democrazia il popolo è realmente preso in considerazione in alcune decisioni.

DEMOCRAZIA


Una goccia di inchiostro può far pensare un milione di persone.
(George Gordon Byron)

PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI

Più libri più liberi è la Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria e si svolge a Roma nel mese di dicembre.

Dal 2017, la manifestazione si tiene presso il nuovo centro congressi della capitale, La Nuvola, progettata dall'architetto Massimiliano Fuksas.

È la prima fiera italiana dedicata all'editoria indipendente dove ogni anno circa 500 editori, provenienti da tutta Italia, presentano al pubblico le novità ed il proprio catalogo.

IL PROGETTO

Più libri più liberi nasce nel dicembre del 2002 da un'idea del Gruppo Piccoli Editori dell'Associazione Italiana Editori.

L'obiettivo è quello di offrire al maggior numero possibile di piccole case editrici uno spazio per portare in primo piano la propria produzione.

Nuvola di Fuksas

Il Roma Convention Center La Nuvola è una struttura congressuale internazionale, strategica per la Città e per il Paese, progettata da Massimiliano e Doriana Fuksas per Eur SpA.

PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI

AIE Associazione Italiana Editori DAL 1869

Il cuore della fiera è il **programma culturale**: incontri con autori, reading, dibattiti su temi di attualità, iniziative per la promozione della lettura, musica e performance live scandiscono le cinque giornate della manifestazione, in una successione di eventi per tutti i gusti e per tutte le età.

Romanzo giallo

L'AUTOBUS DEL BRIVIDO

Paul van Loon

A cura di Pietro S., Classe 2^ D

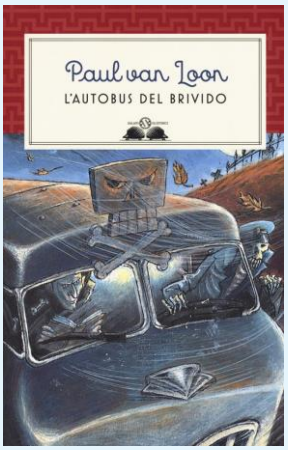
Un gruppo classe riceve un invito dallo scrittore Onnoval per fare un giro su un autobus, denominato L'Autobus del Brivido.

Alla guida c'è un individuo mascherato da scheletro e, a bordo, c'è un tavolo con nove oggetti.

Dopo che l'autobus è partito, Onnoval si presenta e comincia a raccontare alla classe alcuni racconti.

Dopo aver concluso la decima storia, Onnoval si trasforma in un licantropo, apprestandosi a divorare tutti.

Nel caos generale Liselore, la bambina più minuta e silenziosa della classe, estrae dalla sua inseparabile borsetta una pistola con proiettili d'argento, con la quale uccide il mostro.



Paul Van Loon

Nato in Olanda, il 17 Aprile 1955 è uno scrittore di oltre 100 libri per ragazzi, quasi tutti di genere horror, alcuni dei quali hanno ispirato film e musical.

Ripresosi dallo spavento, i ragazzi e il maestro scoprono che la persona al volante è un vero scheletro; dopodiché scendono dal veicolo e si dirigono a piedi verso casa.

PERCHÉ LEGGERLO?

Il libro è coinvolgente. Ti sembra di essere lì, in quell' inquietante autobus e sentire tutti i dialoghi e le storie dei vari personaggi che si alternano nel corso della narrazione.

In più ci sono molti colpi di scena ed è bello provare a indovinare cosa succederà e come andrà a finire.

Nato nel 1975 per iniziativa del Lions Club Verbania con lo scopo di diffondere tra coloro che, per disabilità, non sono in grado di leggere autonomamente, la "buona lettura" e la cultura, tramite la distribuzione – gratuita e in prestito – di audiolibri.

Favorito dalla tecnologia il Servizio LPL si sta rivolgendo a moltissime altre categorie di persone che non sono in grado di leggere in modo autonomo: persone anziane che, a causa di patologie collegate alla loro età, non riescono più a leggere autonomamente, ammalati di Parkinson, Sclerosi Multipla e Sla, ragazzi down e persone dislessiche, persone ospedalizzate o in terapie prolungate.

COME ACCEDERE ALLE RISORSE DEL LIBRO PARLATO LIONS?

Il servizio è totalmente gratuito: per usufruirne è necessario iscriversi come "utente dell'audio biblioteca".

Romanzo su ragazzi clandestini

NON PIANGERE, NON RIDERE, NON GIOCARE

Vanna Cercenà

A cura di Lorenzo R., Classe 2^ G

Vanna Cercenà, nata a Firenze è una scrittrice italiana.

La storia è ambienta nella Svizzera degli anni Settanta, all'epoca in cui erano vietati dalla legge i ricongiungimenti famigliari.

Ciononostante, la Svizzera ospitò per decenni tanti bambini italiani clandestini.

Il libro narra la storia di Teresa, una ragazzina di dieci anni, che vive nascosta in una soffitta, nell'attesa che la madre rientri dalla fabbrica.

Teresa è una ragazzina invisibile, non ha diritto ad avere un'istruzione e a condurre un'esistenza normale, come quella dei suoi coetanei, in quanto figlia di una lavoratrice stagionale.

Vanna Cercenà è nata a Firenze. Vive nella campagna toscana.

Ricorda, fra le ore più belle della sua infanzia, quelle trascorse fra le pagine di un libro.

Ha scritto molti testi per bambini e ragazzi sulla educazione interculturale.

Teresa cerca di tenersi impegnata fa ginnastica, e scrive alla nonna in Italia che, un tempo, quando la salute glielo permetteva, si prendeva cura di lei mentre la mamma era lontana.

La protagonista vorrebbe andare a scuola, giocare con altri bambini, vedere la luce del giorno.

La realtà di quel luogo e di quel tempo costringe Teresa a trascorrere lunghe noiose giornate in penombra e in solitudine, senza far rumore, senza guardare dalla finestra, come si raccomanda sempre la mamma.

Teresa non deve esistere agli occhi del mondo esterno.

PERCHÉ LEGGERLO?

A cura di Lorenzo R. classe 2^ G

Ho amato moltissimo questo libro per la tenerezza della protagonista Teresa e per il coraggio della mamma Anna.

Un primo esempio della storia che mi è piaciuto è l'amore premuroso di Anna, per la piccola Teresa e il modo in cui prova a farla sentire meno sola con tante piccole attenzioni.

Cosa succedeva quando i ragazzi clandestini venivano scoperti?

Venivano portati negli orfanotrofi di frontiera, dai genitori disperati.

Un esempio: alla Casa del fanciullo di Domodossola, su 120 ospiti 90 erano «orfani di frontiera», bimbi clandestini espulsi.

È una mamma forte e coraggiosa. Ha davvero bisogno di lavorare per assicurare un futuro migliore alla figlia dopo la scomparsa del papà.

Nonostante ciò, rischia di perdere tutto quando decide di raggiungere la Svizzera con Teresa.

Un secondo esempio di questa storia che mi è piaciuto è il modo in cui Teresa è riuscita a trovare la forza di combattere la solitudine senza rimanere intrappolata nel buio della stanza che la tiene prigioniera. Anche se molto spaventata ed ha paura di essere scoperta trova la forza di reagire quando le sue giornate vengono riempite dalla dolcezza del gattino Poppins e dalla conoscenza di Peter.

L'amicizia tra i due ragazzini e le avventure vissute insieme hanno liberato Teresa dalle sue paure e dalla solitudine.

Un altro esempio del libro che mi è piaciuto è stato il lieto fine della storia.

La Svizzera è un paese montuoso dell'Europa Centrale dove si trovano numerosi laghi, paesini e i picchi delle Alpi.

Le sue città ospitano centri storici medievali, con monumenti come la Torre dell'orologio (Zytglogge) nella capitale Berna, e il ponte ricoperto di legno della cappella di Lucerna.

Grazie all'esito finale del referendum i lavoratori stranieri hanno potuto portare con sé i propri familiari.

Teresa, la mamma Anna e gli altri stranieri hanno capito che non tutti gli svizzeri sono uguali, ma ci sono anche tante persone sensibili che comprendono la difficoltà

Alla fine, i sogni, la curiosità e l'entusiasmo per la vita vincono sulla paura e sulla solitudine.

PERCHÉ LEGGERLO?

A cura di Margherita D'A. classe 2^ G

Questo libro parla di razzismo. Mi è piaciuto e mi ha fatto riflettere.

Ho apprezzato l'incontro di Teresa con un gatto che le fa compagnia e l'incontro con il coetaneo Paul.

Ho provato empatia con la protagonista, quando Teresa e il suo nuovo amico riescono a salvare da un rapimento un cane.

Ho sempre trovato strano che una nazione la cui prosperità è basata sul lavoro a basso costo degli immigranti sia xenofoba (avversione per gli stranieri).

Gore Vidal

Questi momenti mi sono piaciuti perché nonostante la precaria situazione in cui si trova la giovane e fragile Teresa, riesce ugualmente a fare amicizia e ad aiutare gli altri

PERCHÉ MI È PIACIUTO NON PIANGERE, NON RIDERE, NON GIOCARE?

A cura di Matteo D., classe 2^ G

Cinquant'anni fa in Svizzera c'era una legge che non consentiva il rilascio del permesso di soggiorno ai lavoratori immigrati, tantomeno essi potevano portare con sé i propri figli.

Soltanto chi aveva più coraggio, non si separava da loro, correndo grossi rischi.

Ai bimbi spettava una vita infelice, in quanto vivevano rinchiusi nelle abitazioni come fantasmi e quindi senza alcun rapporto sociale.

Credo che ogni bambino abbia il diritto di vivere, circondato da amore, vicino ai propri genitori e coetanei: ne abbiamo bisogno per trascorrere un'infanzia felice.

Convenzione sui diritti dell'infanzia dell'Onu

Diritto dei bambini a giocare.

Diritto dei bambini di avere una casa.

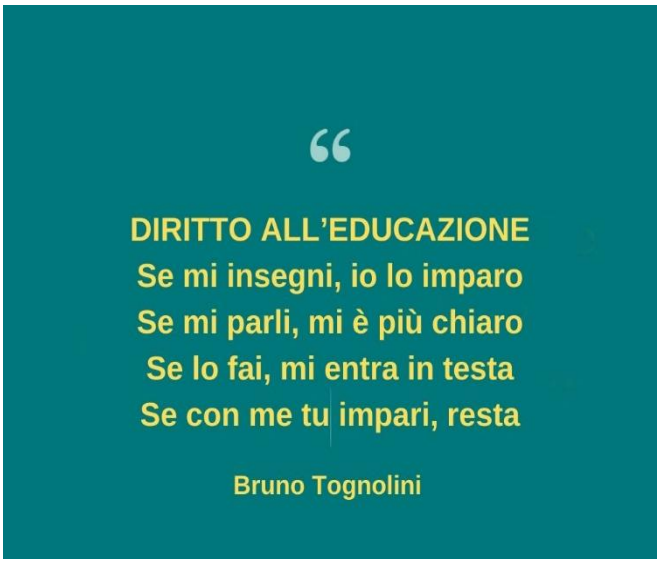
Diritto dei bambini alla salute.

Diritto dei bambini all'educazione.

Il diritto alla vita dei bambini e avere una famiglia.

Il finale del libro mi ha rallegrato per due motivi: il primo riguarda Teresa la bambina costretta a rimanere tutte le sue giornate in casa; ha trovato due amici come Paul e il gatto Poppins che le hanno restituito spensieratezza e un briciolo di libertà.

Il secondo motivo è per via di un referendum in cui si approvò il permesso di soggiorno per i lavoratori stagionali, così anche i loro figli ebbero il permesso di piangere, ridere e...giocare.



Quali sono i diritti degli stranieri?

Essi sono i diritti universali di tutti gli uomini: il diritto alla vita e alla salute, il diritto di asilo, il diritto alla libertà di manifestazione del pensiero, alla protezione della maternità, della famiglia e dell'infanzia

IL LIBRO CHE TI SPIEGA PROPRIO TUTTO SUI GENITORI

Françoise Boucher

A cura di Rui F.,

Classe 2^ D

È un libro divertente e colorato della scrittrice francese Françoise Boucher.

È una raccolta di storie che raccontano come i ragazzi percepiscono il quotidiano, le regole imposte dai genitori e così via.

Racconti brevi

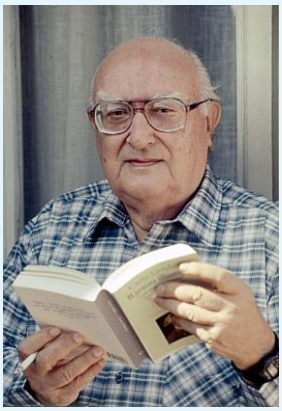
I TACCHINI NON RINGRAZIANO

Andrea Camilleri

Andrea Camilleri (Porto Empedocle, 6 settembre 1925 – Roma, 17 luglio 2019) è stato uno scrittore, sceneggiatore, regista teatrale, drammaturgo e docente universitario italiano.

L'autore propone dodici ritratti di animali che hanno fatto parte della sua vita.

Cani, gatti, cardellini, volpi, serpenti e tigri sono descritti da Camilleri come portatori di uno spirito ricco di amore e di intelligenza.



Andrea Calogero Camilleri (Porto Empedocle, 6 settembre 1925 – Roma, 17 luglio 2019) è stato uno scrittore, sceneggiatore, regista teatrale, drammaturgo e docente universitario italiano.

Romanzo di Formazione

10 COSE CHE ODIO DI ME

Randa Abdel-Fattah

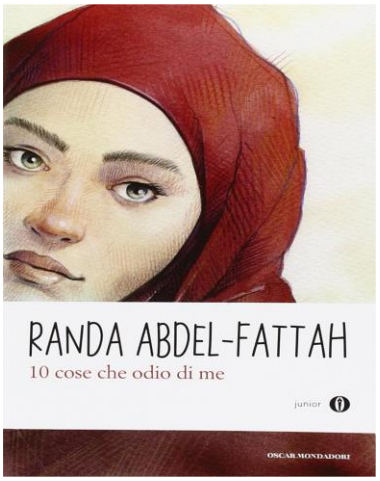
Il romando di Randa Abdel-Fattah è ambientato in Australia, nel periodo contemporaneo.

Racconta la storia di Jamilah, una giovane liceale, di origine libanese, che vive in Australia.

La ragazza per paura del giudizio dei suoi coetanei, si comporta in due modi differenti, esprimendo, a seconda delle circostanze, due personalità distinte tra loro: una libanese-musulmana, con il nome Jamilah e l'altra australiana anglosassone, chiamandosi Jamie.

Ha creato questa doppia identità perché non desidera che i ragazzi della sua scuola le attribuiscano alcuni stereotipi propri degli immigrati.

Quando il ragazzo più conosciuto della scuola inizia a mostrare interesse per Jamie, lei dovrà fare numerose scelte che



Randa Abdel-Fattah è una scrittrice australiana contemporanea.

l'aiuteranno a superare i disaccordi con il padre, eccessivamente protettivo e premuroso.

Ad un certo punto, nella sua vita entra a far parte un altro ragazzo, Timothy che non fa parte né di quelli troppo popolari, né degli emarginati; Timothy possiede la capacità di essere sé stesso e non si fa influenzare dagli altri.

Timothy aiuta Jamilah ad esprimersi e ad acquisire sicurezza in sé stessa.

PERCHÉ LEGGERLO?

Per conoscere meglio la tematica del razzismo e degli stereotipi di genere.

Raccolta di Lettere

COME VA IL TUO CERVELLINO?

Antonio Gramsci

Antonio Gramsci fu tra i fondatori del Partito Comunista d'Italia, divenendone esponente di primo piano e segretario di partito.

Il testo è una raccolta di lettere, dal 1909 al 1937, che l'autore indirizza alla sua famiglia a cui racconta delle poche agiatezze come studente in Sardegna e di come questa esperienza sia stata formativa per lui.

'Occorre persuadere molta gente che lo studio è un mestiere faticoso, che richiede un suo speciale tirocinio, oltre che intellettuale, anche muscolare-nervoso: è un processo di adattamento, è un abito acquisito con lo sforzo, la noia e anche la sofferenza.'

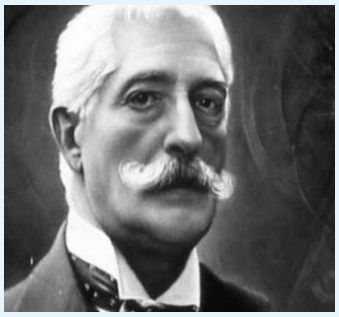
A. Gramsci

Antonio Gramsci

(22 gennaio 1891, Ales-Sardegna - 27 aprile 1937, Roma)

Antonio Gramsci, è stato un politico, filosofo, politologo, giornalista, linguista e critico letterario

Romanzo epistolare (costituito da lettere)



Giovanni Carmelo Verga di Fontanabianca (Catania, 2 settembre 1840 – Catania, 27 gennaio 1922) è stato uno scrittore, drammaturgo e senatore italiano, considerato il maggior esponente della corrente letteraria del Verismo.

STORIA DI UNA CAPINERA

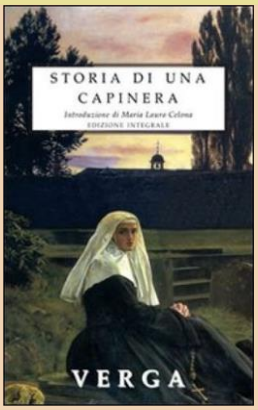
Giovanni Verga

Romanzo epistolare di Giovanni Verga.

Fu scritto tra il giugno e il luglio 1869, durante il soggiorno dello scrittore a Firenze.

L'autore spiega il significato del titolo nell'antefatto della storia: ci racconta che una volta vide una capinera chiusa in gabbia e che era molto triste perché sentiva cinguettare gli altri uccellini liberi di volare sui prati. Alla fine, l'uccellino morì, non per la fame o il freddo, ma perché era stato privato della sua libertà.

Il romanzo è in parte autobiografico: prende spunto, da una vicenda da Giovanni Verga in età giovanile.



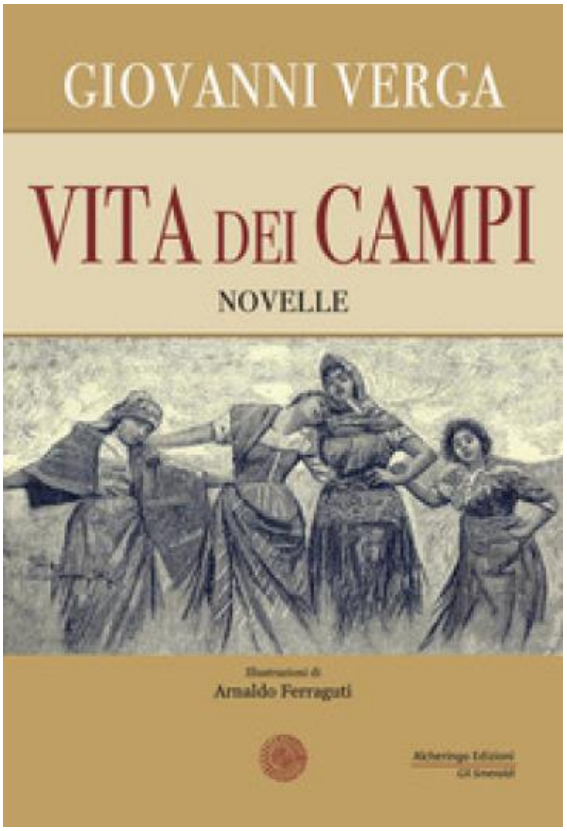
L'episodio risale all'estate 1854-1855 quando, in seguito all'epidemia di colera che si era scatenata su Catania, la famiglia Verga si rifugia a Tebidi, una località tra Vizzini e Licodia.

Verga, all'epoca quindicenne, si innamora di Rosalia, giovane educanda del monastero di San Sebastiano (Vizzini), dove è monaca anche sua zia.

Protagonista del romanzo è Maria, una diciannovenne rimasta orfana di madre in tenera età e rinchiusa all'età di sette anni in un convento di Catania, costretta a diventare monaca di clausura, per motivi di indigenza economica famigliare (il padre è un «modestissimo impiegato»).

A causa dell'epidemia di colera che nel 1854 colpì la città siciliana Maria ha l'occasione di trasferirsi nella casetta del padre a Monte Ilice e vivere così con la famiglia per il periodo dal 3 settembre 1854 al 7 gennaio 1855.

A Monte Ilice, Maria incomincia un lungo scambio epistolare con Marianna, anche lei educanda del convento, nonché sua migliore amica e confidente, come lei tornata a casa dai genitori (a Mascalucia) a causa del colera.



Che cosa è il verismo?

Verismo è una corrente letteraria che si sviluppa nel sud Italia tra gli ultimi decenni del XIX secolo e i primi del XX secolo.

Il romanzo verista ha la caratteristica primaria di voler studiare la realtà umana a partire dai dati concreti, oggettivi, scientificamente rilevabili.

Racconto sull'Inferno

I MOSTRI DELL'INFERNO

Anna Lavatelli

Espone una rivisitazione, in chiave ironica, dell'Inferno di Dante.

Dante accompagna Valerio, il piccolo protagonista, alla scoperta dei mostri che popolano la Divina Commedia.

Caronte, Minosse, Cerbero, Pluto, Minotauro e le altre terribili creature si palesano ai viaggiatori, prendono la parola attraverso poesie, canzoni e rime.

Anna Lavatelli (Cameri, in Piemonte 30 maggio 1953) è una scrittrice italiana specializzata in letteratura per bambini.

CURIOSITÀ SULLA DIVINA COMMEDIA

"Non ti curar di loro, ma guarda e passa" è una delle citazioni più usate, ma è una inesattezza di quello che è il verso originale scritto da Dante che recita "non ragioniam di lor, ma guarda e passa" e che si riferiva agli Ignavi dell'Antinferno.

FRASI CELEBRI DALL'INFERNO DI DANTE

Nel mezzo del cammin di nostra vita

mi ritrovai per una selva oscura,

ché la diritta via era smarrita.

(Inferno, Canto I, incipit)

Per me si va ne la città dolente,

per me si va ne l'etterno dolore,

per me si va tra la perduta gente.

(Inferno, Canto III, 1-9, Scritta sulla porta di ingresso dell'Inferno)

Poscia ch'io v'ebbi alcun riconosciuto,

vidi e conobbi l'ombra di colui

che fece per viltade il gran rifiuto.

(Inferno, Canto III, 58-60, Papa Celestino V)

E 'l duca lui: «Caron, non ti crucciare:

vuolsi così colà dove si puote

ciò che si vuole, e più non dimandare»

(Inferno, Canto III, 94-96, Virgilio a Caronte)

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende

prese costui de la bella persona

che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,

mi prese del costui piacer sì forte,

che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte:

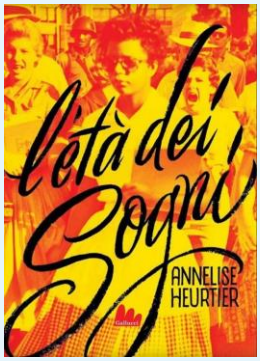
Caina attende chi a vita ci spense.

(Inferno, Canto V, 100-107, Paolo e Francesca)

La Divina Commedia è composta da tre cantiche che comprendono un totale di cento canti.

Romanzo basato su una storia vera

L'ETÀ DEI SOGNI



A. Heurtier

Annelise Heurtier nata nel 1979 vicino a Lione. Da 15 anni scrive per bambini e ragazzi di tutte le età. I suoi libri sono ispirati a storie vere.

L'età dei sogni è il suo romanzo di maggior successo.

Il testo presenta uno spaccato del razzismo radicato nella società americana anche dopo l'abolizione del segregazionismo, in seguito a una legge emanata dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, che rese incostituzionale la segregazione razziale, nelle scuole pubbliche.

Si ispira alla storia vera di Melba Pattillo e altri otto studenti di colore, che dovettero, per un anno, frequentare il liceo Little Rock di bianchi, in Arkansas, nel 1957.

Le protagoniste sono due quindicenni, Molly Costello, ragazza di colore e Grace Anderson, bionda con la pelle di luna, reginetta della scuola.

Il primo giorno di scuola i nove studenti sono impossibilitati ad entrare nel liceo, a causa di violente manifestazioni contro di loro.

Riescono a tornarvi solo dopo alcune settimane, scortati da militari – inviati dal Presidente Eisenhower – che hanno il compito di proteggere la loro incolumità.

Ciononostante, i soprusi e le umiliazioni continuano a verificarsi e l'ardua resistenza dei nove adolescenti di colore viene messa a dura prova.

Che cosa è il Ku Klux Klan?

Ku Klux Klan (acronimo: KKK) è il nome utilizzato da diverse organizzazioni segrete esistenti negli Stati Uniti d'America a partire dall'Ottocento, con finalità terroristiche - a contenuto razzista - che propugnano la superiorità della razza bianca.

PERCHÉ CI PIACE LEGGERE STORIE?

Perché soddisfa il desiderio umano di ascoltare racconti.

Nei libri si trovano risposte alle nostre domande.

Fiaba

Elwyn Brooks White (Mount Vernon, 11 luglio 1899 – Brooklin, 1° ottobre 1985) è stato uno scrittore statunitense, a cui si devono celebri romanzi per ragazzi quali Le avventure di Stuart Little (1945) e La tela di Carlotta (1952).

LA TELA DI CARLOTTA

E.B. WHITE

A cura di Simone G., Classe 1^ G

La tela di Carlotta è un libro per bambini scritto dallo statunitense E. B. White e illustrato da Garth Williams, pubblicato per la prima volta nel 1952.

Wilbur, il maialino protagonista del racconto di White nasce nella fattoria degli Arable.

Poiché è troppo piccolo, il signor Arable vorrebbe sopprimerlo, ma la figlia, Fern, glielo vieta e decide di occuparsi in prima persona di Wilbur.

Diventato grande e forte grazie alle cure di Fern, Wilbur, viene portato nella fattoria degli Zuckerman, gli zii di Fern.

Fare amicizia con gli altri compagni di fattoria non è facile per Wilbur.

Fortunatamente, il maialino incontra Carlotta un ragnetto grigio, molto intelligente, così i due diventeranno amici inseparabili.

Il topo Templeton, il personaggio più egoista della fattoria, scopre che gli Zuckerman, a Natale, vogliono uccidere e mangiare Wilbur.

Da quel giorno Carlotta, fino al giorno prima di morire, lavorerà per salvare e proteggere il suo amico.

PERCHÉ LEGGERLO?

I capitoli che mi sono piaciuti di più sono l'incontro di Wilbur con Carlotta e le giornate trascorse in fiera.

Nel primo mi ha affascinato l'idea che due animali con caratteristiche fisiche diverse possano diventare amici tra loro.

Nei giorni trascorsi in fiera tutti sembravano allegri e spensierati e soprattutto mi è piaciuto l'entusiasmo del topo Templeton che riusciva a trovare tanto cibo, per abbuffarsi.

MORALE

Questo testo ci insegna il valore dell'amicizia: si può essere amici anche se diversi.

Un vero amico è sempre pronto ad aiutarti.

PERCHÉ LEGGERLO?

A cura di Pietro M., classe 1^ G

Mi ha ispirato molto: ho capito che avere amici può fare miracoli; un esempio è quando il ragno Carlotta, la migliore amica del maialino Wilbur, gli salva la vita evitando che venga soppresso dal padrone.

Quale strategia usa? Tesse sulla propria tela la frase "*Che maiale*!" rendendolo speciale non solo agli occhi del padrone e alla sua famiglia, ma anche agli abitanti della campagna e della città vicina.

Nel testo è presente il messaggio del dolore per la separazione tra persone che si vogliono bene: come accade nel momento in cui Carlotta muore.

Ciononostante, l'affetto che c'è nel cuore di Wilbur per Carlotta rimarrà per sempre e tra i 514 figli di Carlotta, tre di essi restano vicino a Wilbur, a fargli compagnia.

PERCHÉ LEGGERLO?

A cura di Tommaso C., classe 1^ G

Protagonisti principali di questo libro sono Wilbur, il maiale e Carlotta, il ragno, oltre alla bimba Fern e agli altri animali della fattoria.

La storia si svolge in un piccolo paese degli Stati Uniti, ai giorni nostri. Tutto nasce dall'amicizia speciale tra Wilbur e Carlotta e dall'idea ingegnosa di quest'ultima che, con un atto estremo d'amore, salva la vita a Wilbur, che altrimenti sarebbe stato mangiato.

È la storia di una bella e grande amicizia, in cui non importa essere uguali, ma trovare punti in comune, affrontare le difficoltà e collaborare.

CITAZIONE

'' Wilbur non sentiva tanto bisogno di cibo, quanto di affetto ''

Biografie di celebrità della letteratura

LE BUFFE VITE DEGLI SCRITTORI

Andrea Micalone

È un testo per ragazzi che racconta alcune stranezze di alcuni dei più grandi scrittori di tutti i tempi.

Ogni capitolo è dedicato a un letterato e alle sue manie o strane abitudini, per esempio la smodata passione di Giacomo Leopardi per i gelati, la narcolessia di Dante Alighieri o l'agorafobia di Alessandro Manzoni.

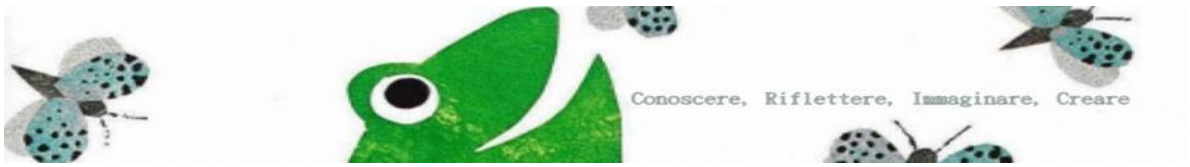
Ma sarà tutto vero?

L'autore confessa di essersi preso alcune libertà narrative, ma proprio per non confondere le idee ai suoi giovani lettori precisa di aver inserito all'inizio di ogni capitolo una breve presentazione storica degli autori, così da distinguere quello che segue, e cioè il suo racconto originale e liberamente tratto dalla storiografia ufficiale.

Andrea Micalone è nato ad Atri (Te) nel 1990. Vive a Pescara. Collabora attivamente con alcuni siti e blog di interesse letterario.

DANIELA MAINARDI

Filosofa, Pedagogista, Docente di Lettere, presso la Scuola Media Mazzini, Roma (Colosseo).

È Bibliofila, Blogger www.filodidattica.it, You Tuber, Tik Toker e Autrice della Rivista Letteraria Cioccolata Fondente.

'Divulgare le conoscenze in modo diretto e comprensibile fornisce senso alla mia vita personale e professionale.'